

**SCUOLA** Nel mirino le differenze tra i vari istituti, c'è chi arriva all'80 per cento di stranieri

# Stop alle classi con pochi italiani: il Comune studia un regolamento

Preoccupazione sull'efficacia della didattica e sulle possibilità di integrazione, la risposta arriverà dalla commissione

di **Andrea Bagatta**

Classi con punte di quasi l'80 per cento di studenti stranieri alla materna Resistenza, di oltre il 50 per cento all'elementare Anna Vertua Gentile: il Comune di Codogno studia modifiche al regolamento dei servizi scolastici per evitare le classi-ghetto. Se ne discuterà nella prossima commissione comunale sulla scuola convocata per l'11 ottobre. In attesa di conoscere i dettagli e le proposte tecniche, dal momento che la composizione delle classi è competenza esclusiva dell'Istituto Comprensivo, il tema fa discutere esattamente come in passato. Anche il Consiglio d'istituto l'anno scorso aveva esaminato la questione, senza poi arrivare a definire un catalogo normativo per la creazione delle classi.

A far discutere è soprattutto la disparità tra scuole dello stesso ordine e grado. La materna Resistenza arriva a percentuali di stranieri in classe che, secondo fonti comunali, sfiora e a volte supera l'80 per cento. All'Anna Vertua Gentile in molte classi gli stranieri superano il 50 per cento degli alunni, mentre alla scuola primaria del San Biagio i bambini extracomunitari sono di gran lunga inferiori in termini percentuali. Così alcune scuole hanno delle classi-ghetto, con numero di alunni stranieri talmente alto da suscitare dubbi anche sull'efficacia della didattica, sull'integrazione e sull'inserimen-

to delle famiglie nel mondo della scuola. Il problema è analogo in altri Comuni lodigiani, con il caso di Sant'Angelo che aveva fatto scalpore per la presenza nel quartiere San Rocco di un alunno su due extracomunitario. Per legge era stato istituito otto anni il cosiddetto "tetto Gelmini", con il 30 per cento massimo di studenti stranieri per classe. Ma la demografia ha il netto sopravvento, tanto che la scuola dovrebbe rifiutare le iscrizioni per rientrare in quel parametro.

Ora però il Comune pensa a un provvedimento anti classi-ghetto, lo hanno annunciato informalmente nei giorni scorsi diversi esponenti politici, e lunedì in giunta l'assessore Maria Rapelli ha portato il quadro definitivo dei cambiamenti che saranno in discussione l'11 ottobre in commissione.



L'assessore comunale all'istruzione Maria Rapelli, ex dirigente dell'istituto comprensivo ed esperta delle problematiche del mondo della scuola

L'assessore all'Istruzione Maria Rapelli ha alle spalle una lunga carriera nel mondo scolastico da dirigente dell'Istituto Comprensivo, e quindi di certo non le mancano le competenze anche tecniche

per poter intervenire. Bocche cucite però sul progetto, almeno fino a quando i documenti per la commissione non saranno stati preparati e definiti per la discussione dell'11 ottobre. ■

## LA DENUNCIA DEI 5 STELLE

### «Il tavolo tecnico sull'ospedale è ormai fermo da quasi due mesi»



Mauro Bassanini

L'ospedale di Codogno langue perdendo servizi, e parimenti langue il tavolo tecnico istituito in seno alla Commissione per le politiche sociali del Comune. Lo denuncia il Movimento 5 Stelle di Codogno (rappresentato in consiglio comunale da Mauro Bassanini), che per primo due anni fa aveva chiesto l'istituzione di una commissione Ospedale. «A circa 60 giorni dall'ultima riunione non c'è neppure il verbale - si legge in una nota del Movimento -. All'epoca si era dato anche un calendario stringente per dialogare con i vertici dell'azienda, coinvolgendo anche l'assessore regionale Giulio Gallera. Si era creduto fortemente in questa possibilità. Poi, il silenzio».

Il dubbio è che la maggioranza non abbia mai creduto davvero al lavoro del tavolo tecnico. «Subito sono sorti dubbi sulle reali intenzioni della mag-

gioranza, che aveva anche scelto un coordinatore e poi all'improvviso l'aveva cambiato - continua la nota -. L'attività del tavolo e del suo coordinatore sarebbe stato utilissima sia per approfondire le reali intenzioni in merito alle tante promesse fatte per il futuro dell'ospedale sia per fare proposte convincenti e utili».

Invece è arrivata la comunicazione della chiusura definitiva del punto nascita, che era sempre stato dato per «sospeso temporaneamente». «A cosa è servito il tavolo tecnico? - conclude il comunicato -. Le decisioni sono state calate dall'alto senza nessuna interlocuzione, il tavolo tecnico era il solito specchio per le allodole, utile solo per mettere in evidenza una volontà a trattare che in realtà non c'era. In breve era già tutto deciso, e hanno usato rassicurazioni e imbonimenti per tenere tranquilli gli utenti. A tutt'oggi nell'ospedale non si vede alcun lavoro di ampliamento o attivazione di nuovi reparti che ne prefigurino il rilancio». ■

## GRAZIE AI VIGILI

### Trova a terra 800 euro e li fa avere al proprietario

Trova un portafoglio con oltre 800 euro, ma invece di intascarseli li consegna alla polizia locale che in giornata li riporta al legittimo proprietario. Cittadino modello restituisce il sorriso a un 72enne «disperato». Il pensionato aveva appena ritirato 800 euro in banca, quando ha perso il portafoglio. A testimoniare anche la precisione delle banconote, impilate in biglietti da 20 e da 50 euro perfettamente lisci.

Un 48enne residente in Codogno camminava verso il centro città su via Galilei poco dopo le 10 quando all'altezza del passaggio pedonale di vicolo Chiesa ha notato a terra il portafoglio, da cui sbucavano alcune carte di credito e tessere. Si è fermato e ha raccolto il portafoglio, senza aprirlo, quando è stato raggiunto da un'amica e insieme hanno verificato cosa contenesse, per capire se ci fossero documenti della persona che l'aveva perso. C'erano carta d'identità, patente e tessera sanitaria, ma lo stupore è stato per l'occhiata alle banconote che gonfiavano il portafoglio, biglietti da 20 e da 50 euro quasi nuovi di zecca, poi conteggiati in 800 euro. I due stavano chiamando la polizia locale quando hanno incontrato il vicecomandante Domenico Bertoglio, e hanno consegnato a lui il ritrovamento.

Alla polizia locale è stato accertato che insieme ai documenti c'era il denaro, e il proprietario è stato contattato per la restituzione. È un codognese residente nel quartiere Don Bosco, che ha raccontato di aver prelevato dalla banca quella somma e di essersi accorto di aver smarrito il portafoglio solo dopo. La disperazione si è trasformata in un gran sorriso. ■

And. Bag.

**SERVIZI** Benedizione di monsignor Passerini e taglio del nastro del sindaco: «Saremo attenti al territorio»

## Asmu adesso diventa Gas Sales e inaugura una sede in via Roma

Gas Sales perfeziona la fusione con Asmu, inaugurata ieri la nuova sede di via Roma 19, aperta da luglio, «gestita direttamente dall'azienda e non da agenzie, per rimarcare la nostra vicinanza concreta agli utenti». Con i vertici dell'azienda piacentina, al taglio del nastro era presente il sindaco Francesco Passerini, forbici in mano, subito dopo la benedizione del parroco monsignor Iginio Passerini ai nuovi locali, a tutto il personale e a tutti gli utenti che entreranno nell'ufficio.

Lo sportello di via Roma 19 servirà per ogni tipo di operazione legata alla fornitura di gas, ma anche di energia elettrica, e potrà estendere consulenze e offerte anche a tutto il mondo dell'efficientamento energetico (dai cappotti termici alla

gestione calore per le grandi utenze, condomini compresi, alla sostituzione caldaie), che Gas Sales copre con un'apposita divisione. «Non ci limitiamo a vendere energia, ma copriamo tutta la filiera della distribuzione del gas e dell'energia elettrica e delle attività affini - spiega Elisabetta Curti, presidente Gas Sales, con la sorella Susanna, anch'essa nella dirigenza del gruppo -. Anche questo è un modo per essere vicini agli utenti, uno sforzo che cerchiamo di declinare in tutte le attività».

A questo proposito, Gas Sales da sempre punta a una fatturazione sensibile alle esigenze degli utenti: da ottobre scatta la bolletta mensile del gas per i mesi più freddi, fino ad aprile (poi due bollette estive). Sulle bollette, ancora almeno per qualche mese, resterà la doppia intestazione

Il taglio del nastro degli uffici al 19 di via Roma, che si occupano anche di caldaie



del marchio Gas Sales e del vecchio marchio Asmu, anche se quest'ultima non esiste più. Dopo l'acquisizione, proprio la settimana scorsa è stata perfezionata la fusione per incorporazione. «Ma manterremo ancora il marchio Asmu: Codogno ha un tipo di utenza molto attento alla fiducia aziendale, per questo il ritmo di penetrazione è magari lento ma speriamo più fedele nel tem-

po - afferma Elisabetta Curti -. Abbiamo numeri in crescita per gas e luce, e siamo soddisfatti. Questo sportello ci aiuterà a crescere ancora di più». Gas Sales è attenta al territorio anche nelle sponsorizzazioni, e sostiene anche l'Assigeco Basket, oltre ad aver formato una squadra di volley Gas Sales Piacenza. ■

A. B.

## AL DON BOSCO

### Grandi pulizie nel supermarket abbandonato

Sono partiti i lavori di pulizia e taglio del verde dell'area abbandonata dell'ex supermarket Confrutta in viale Cairo al quartiere Don Bosco a Codogno. L'intervento di manutenzione è iniziato lunedì mattina ma è stato interrotto prima dalla pioggia e poi dall'imprevisto verificatosi ieri mattina, quando è crollato un albero in via Cotta ed è stata necessaria un'urgente messa in sicurezza. Da anni l'ex Confrutta versa in completo abbandono, e piante e cespugli sono cresciuti a dismisura. In particolare si tratterà di rimuovere il mastodontico fico spuntato a ridosso del capannone e che ne mina le fondamenta. La bonifica e pulizia dell'area richiederà giorni di lavoro, quindi il Comune dovrà decidere la destinazione della struttura. ■